

Il mondo di Pulsatilla al Ridotto del Sociale

Pulsatilla incontrerà il pubblico rodigino nella seconda anteprima della **Fiera delle Parole**. La grande manifestazione che aprirà ufficialmente giovedì 9 ottobre al CenSer, inaugurando mostre artistiche, esposizioni di libri nuovi e usati, oltre a incontri con decine di autori di primo piano del panorama letterario nazionale, porterà oggi pomeriggio alle 17, presso il Ridotto del Teatro Sociale, la freschezza della scrittrice foggiana che, con il suo stile estroso e brillante, sta catturando migliaia di giovani. Valeria di Napoli, in arte Pulsatilla, venticinquenne, è prima di tutto animatrice di un blog, in cui si racconta e racconta una generazione con un umorismo travolgente. È lei stessa a spiegare il significato del suo pseudonimo come «una pianta con foglie divise in lacinie lineari, pelose, che cresce nei luoghi erbosi o fra le rocce. Mi è stata prescritta una volta. Quando ho chiesto al mio terapeuta perché, lui mi ha risposto "perché sei cattiva". E pulsatilla è una parola che mi somiglia molto. Piccola, saltellante».

La scrittura dell'autrice «dice cose, emozioni, incontri d'amore, ama prendere in giro tutti i miti della gioventù di questo inizio secolo: i genitori separati ma (rovinosamente) progressisti e buonisti, l'ossessione per il corpo, gli incontri in internet, quelli solo sognati e quelli tra le lenzuola con improbabili artisti, filosofi in erba, provvisori studenti fuori sede».

In Giulietta Squeenz, che fa seguito al primo clamoroso successo *La ballata delle prugne secche*, cupezza e rassegnazione non esistono: il bisogno d'amore è troppo aperto e urgente, e soprattutto la tragica comicità di Pulsatilla è così nuova e autentica che non richiede commento. Ingresso libero.

Lo spettacolo con Vanessa Gravina previsto per domenica 5 è stato rinviato a data da definire per problemi tecnici.

Sofia Teresa Bisi